

accusare nitamur, cum tua nobis, quæ non meremur, beneficia retardentur: sed hinc potius et nostras cognoscamus offensas, et opem tuam jugiter imploremus. Quia multo amplius continuata subsidia devotis mentibus ministrabis, qui eadem largiris indignis. Per Christum Dominum nostrum.

#### SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

#### CONFRACTORIUM

**Introibo ad altare Dei: \* ad Deum, qui lætificat juventutem meam.**

**Accederò all'altare di Dio: a Dio, che allieta la mia giovinezza.**

#### TRANSITORIUM

**Angeli circumdederunt altare, \* et Christus administrat Panem sanctorum, † et Calicem vitæ in remissionem peccatorum.**

**Gli Angeli stanno intorno all'altare, e Cristo dispensa il Pane dei Santi ed il Calice che ci dà la vita nella remissione dei peccati.**

#### ORATIO POST COMMUNIONEM

Gratias agimus tibi, Domine sancte, Pater omnipotens, æterne Deus, qui nos Corporis, et Sanguinis Domini nostri Jesu Christi communione satiasti, tuamque misericordiam humiliter imploramus: ut hoc tuum, Domine, sacramentum non sit nobis reatus ad pœnam, sed sit intercessio salutaris ad veniam, sit ablutio scelerum, sit fortitudo fragilium, sit contra mundi pericula firmamentum: hæc nos communio mundet a crimine, et cælestis gaudii tribuat esse participes. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Ti rendiamo grazie, o Signore santo, Padre onnipotente, eterno Iddio, che ci hai saziato con la comunione al Corpo e al Sangue del Signore nostro Gesù Cristo; ed umilmente imploriamo la tua misericordia, o Signore, affinché questo tuo Sacramento non ci sia imputato a colpa e a motivo di pena, ma ad impetrazione salutare di perdono: ci dia modo di purificarci dalle colpe, di rinfrancarci dalle debolezze, di salvaguardarci dai pericoli del mondo: ci lavi questa santa comunione dal peccato, e ci valga per aver parte agli eterni gaudii del cielo. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

#### ANTIPHONA

##### INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI

www.ambrosianeum.net

non tentiamo, per protervo sentimento, di accusare te quando ci ritardi i tuoi benefici, che non meritiamo: ma ciò valga piuttosto a farci conoscere i nostri torti e a farci implorare incessantemente il tuo soccorso; giacché lo concederai con maggior larghezza alle anime che ti sono devote, tu che non lo neghi agli indegni.

## DOMINICA XV POST PENTECOSTEN

#### INGRESSA

**Dominus illuminatio mea, et salus mea, \* quem timebo? • Dominus defensor vitæ meæ, \* a quo trepidabo? • Qui tribulant me, inimici mei, \* infirmati sunt, et ceciderunt.**

**Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura? Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò timore? Sono essi, i miei avversari e nemici, a inciampare e cadere.**

#### GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

#### ORATIO SUPER POPULUM

Exaudi, Domine, vocem tibi supplicantis Ecclesiæ, quæ in modum vineæ Filii tui propagata cultoribus, firmis in te nititur stare radicibus: ut a præsentis sæculi fluctibus aliena, pullulantis in se populi nativitate ditata, ubertatis suæ fructibus gloriatur. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Esaudisci, o Signore, la voce della Chiesa che ti supplica, la quale propagata dagli operai del tuo divin Figlio come una vigna, si sforza di affondare saldamente in te le sue radici: onde, a riparo dalle fluttuazioni del secolo presente, e arricchita dal rigoglio di un popolo che su di essa fiorisce, possa gloriarsi dei frutti della sua fecondità. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

#### LECTIO

Lectio Danielis Prophetæ.

(9, 14-19)

In quei giorni. Daniele pregò il Signore, dicendo: «Il Signore, nostro Dio, è giusto in tutte le cose che fa, mentre noi non abbiamo ascoltato la sua voce. Signore, nostro Dio, che hai fatto uscire il tuo popolo dall'Egitto con mano forte e ti sei fatto un nome qual è oggi, noi abbiamo peccato, abbiamo agito da empì. Signore, secondo la tua giustizia, si plachi la tua ira e il tuo sdegno verso Gerusalemme, tua città, tuo monte santo, poiché per i nostri peccati e per l'iniquità dei nostri padri Gerusalemme e il tuo popolo sono oggetto di vituperio presso tutti i nostri vicini. Ora ascolta, nostro Dio, la preghiera del tuo servo e le sue suppliche e per amor tuo, o Signore, fa' risplendere il tuo volto sopra il tuo santuario, che è devastato. Porgi l'orecchio, mio Dio, e ascolta: apri gli occhi e guarda le nostre distruzioni e la città sulla quale è stato invocato il tuo nome! Noi presentiamo le nostre suppliche davanti a te, confidando non sulla nostra giustizia, ma sulla tua grande misericordia. Signore, ascolta! Signore, perdona! Signore, guarda e agisci senza indugio, per amore di te

stesso, mio Dio, poiché il tuo nome è stato invocato sulla tua città e sul tuo popolo». **Deo gratias.**

#### PSALMELLUS

Si ambulem in medio umbræ mortis, † non timebo mala: \* quoniam tu mecum es, Domine. •

**Virga tua, et baculus tuus, \* ipsa me, Domine, consolata sunt.**

Anche se andassi per una valle oscura, non temerò alcun male, perché tu sei con me, o Signore.

**Il tuo bastone, o Signore, e il tuo vincastro mi danno sicurezza.**

#### EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Hebræos. (13, 1-8)  
Fratelli, l'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo. Il matrimonio sia rispettato da tutti e il letto nuziale sia senza macchia. I fornicatori e gli adùlteri saranno giudicati da Dio. La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: *Non ti lascerò e non ti abbandonerò.* Così possiamo dire con fiducia: *Il Signore è il mio aiuto, non avrò paura. Che cosa può farmi l'uomo?* Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre! **Deo gratias.**

#### HALLELUIA

**Halleluja.**  
Præveniamus faciem ejus  
in confessione: \*  
et in psalmis jubilemus illi.

**Halleluja.**

#### EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

**Et cum spiritu tuo.**

Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam. (7, 11-16)

**Gloria tibi, Domine.**

In quel tempo. Il Signore Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te,

alzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». **Laus tibi, Christe.**

#### ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Custodi, Deus, portionem tuam, \* et sanctifica. • Domine, congrega dispersionem nostram, † libera eos, qui serviunt gentibus: \* ut sciant omnes, quia tu es Deus noster.**

**Custodisci, o Dio, e santifica la tua eredità. Signore, raccogli i nostri dispersi, libera gli schiavi in mano ai pagani: affinché tutti sappiano che tu sei il nostro Dio.**

#### ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui diligentibus te bona invisibilia præparasti, infunde cordibus nostris tui amoris affectum: ut te in omnibus, et super omnia diligentes, promissiones tuas, quæ omne desiderium superant, consequamur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che per coloro che ti amano tieni preparati i beni superni, infondi nei nostri cuori la passione del tuo amore: affinché amandoti in ogni e sopra ogni cosa, conseguiamo il premio, eccedente ogni nostro desiderio, che tu ci hai promesso. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

#### OFFERTORIUM

**Exaudi, Domine, justitiam meam: \* intende deprecationem meam. • Mirifica misericordias tuas, \* qui salvos facis sperantes in te, Domine.**

**Accogli, Signore, la causa del giusto: sii attento al mio grido. Mostra i prodigi del tuo amore: tu che salvi dai nemici chi si affida a te, o Signore.**

#### CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

#### ORATIO SUPER OBLATAM

Propitiare, Domine, supplicationibus nostris, et has populi tui oblationes benignus assume: et ut nullius sit irritum votum, nullius vacua postulatio, præsta, quæsumus, ut quod fideliter petimus, efficaciter consequamur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Lasciati propiziare, o Signore, dalle nostre preghiere, ed accogli con animo benigno l'offerta del tuo popolo: e perché di nessuno sia vano il desiderio, di nessuno inutile la domanda, concedi che quanto chiediamo con fedele osservanza, otteniamo con sicura efficacia. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

#### PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione \*\*1)

...æterne Deus. Majestatem tuam suppliciter deprecantes: ut qui rei sumus meritis, non efficiamur nostra duritia contumaces. Nec te protervis sensibus

...eterno Iddio. Scongiammo la tua divina maestà: non permettere che noi, già rei per i nostri trascorsi, diventiamo per nostra ostinazione recidivi. Fa' che